

MELIPOLIS IN AZIONE

# Altro viaggio di speranza per il piccolo Mohammed

**SAN DONATO** Ci sono sviluppi per la situazione del ragazzo iracheno Mohammed Rahim, venuto in Italia grazie alla mobilitazione di Melipolis (associazione volontaria di medici dediti a risolvere casi estremi), per farsi curare una malformazione congenita (ha infatti la punta di uno dei piedi rivolta all'interno e invece che appoggiare sul palmo, poggia sul dorso) che da ormai tre anni lo aveva costretto su una sedia a rotelle. L'équipe di medici del Policlinico di San Donato, dove lui è tuttora degente, formata dai medici Dario Quattrocchi (ortopedico), Meola (primario fisiologo), e Sansone doveva valutare se fosse possibile o meno intervenire con un'operazione che riportasse i piedi in una posizione normale. Ciò che però i medici si sono chiesti è stato se, una volta normalizzata la posizione dei piedi grazie all'operazione, il ragazzo avrebbe comunque potuto stare eretto, a causa della ipotrofia muscolare (cioè dell'estrema debolezza dei muscoli). È stato perciò necessario, prima di procedere, sincerarsi della gravità della sua distrofia muscolare: tale malattia gli era stata infatti diagnosticata in Iraq, ma non il grado di gravità della stessa.

Si è quindi proceduto a svolgere una biopsia muscolare, esame che ha consentito di stabilire che la distrofia da cui è affetto il ragazzo è di forma minore e permette di avere prospettive di vita fino a 50 anni e non invalida in modo grave la deambulazione. Il passo successivo è stato quello di rispondere alla domanda se la debolezza muscolare del ragazzo sia dovuta alla malattia (nel qual caso l'operazione sarebbe inutile perché il ragazzo comunque non potrebbe tornare a camminare), o invece al lungo periodo in cui i muscoli sono rimasti inattivi, dato che non può più camminare da ormai tre anni. Per sincerarsi di ciò si è deciso di sottoporre Rahim ad un periodo di riabilitazione intensiva di un mese, per poi decidere successivamente, a seconda dei progressi, se operarlo o meno.

La riabilitazione verrà fatta in Sicilia, perché qui si è trovato l'appoggio di un collaboratore di Melipolis, che è primario fisiatra ed è responsabile dei servizi di fisioterapia della Sicilia. Il dottor Quattrocchi proprio in questi giorni è volato in Sicilia per avere un incontro con il primario, che si è dimostrato disposto ad ospitare il ragazzo in una struttura riabilitativa, forse nella provincia di Messina. Tramite strutture pubbliche, si garantirà ospitalità gratuita anche alla madre, che sta accompagnando fedelmente il figliolo. Questa volta il volo Milano-Catania è stato gentilmente offerto dall'Agenzia di viaggi Orion Start Travel, in piazza Tevere a San Donato. L'ospedale di San Donato ha già dichiarato di essere disponibile a riprendere il ragazzo tra un mese quando finirà la riabilitazione e, se sarà possibile, sottoporlo all'operazione.

S.  
L.  
R.  
G.  
be  
sp  
al  
qu  
no  
un  
ciel  
to  
tutt.  
cavi.  
attua.  
tro a  
tralic  
dalle  
rità d  
nale,  
semb  
Un u  
spost  
na re  
i cav  
sanc  
scuo.  
situa  
ment  
licci  
dia di  
del ni  
terna  
ques  
tanti  
han/  
Stat  
re l  
tra